

COMUNE DI CALTRANO

Provincia di Vicenza

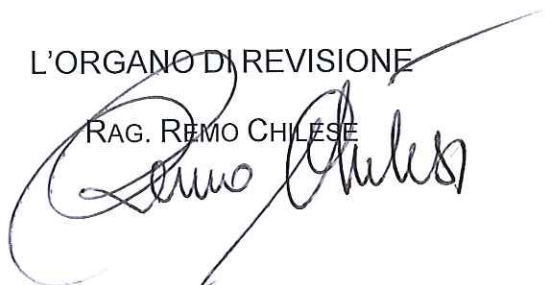
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. REMO CHILESE

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Remo Chilese', is written over the printed name.

Comune di Caltrano

Organo di revisione

Verbale n. 25 del 04/06/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Caltrano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caltrano, lì 04/06/2020

L'organo di revisione
Rag. Remo Chilesse



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Remo Chiese, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 18/12/2017;

- ♦ ricevuta in data 01/06/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 27.05.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la delibera dell'organo esecutivo G.C. n. 36 in data 20/05/2020 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6, lett. j del D.Lgs. n. 118/2011)
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - prospetto copertura servizi a domanda individuale
 - inventari- le schede sono aggiornate al 31/12/2019 in cartaceo
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 04.04.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.8
di cui variazioni di Consiglio	n.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.//
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.1

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Caltrano registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del Tuel, di n. 2509 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione Montana Astico;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'art. 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- non è in dissesto;

- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio (vedi dichiarazione dei responsabili di settore)
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 300.812,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 300.812,69

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 395.447,34	€ 329.360,96	€ 300.812,69
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 141.105,01	€ 608,39	€ 608,39

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di euro 608,39 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, giusta determinazione del settore finanziario n.2 in data 02.01.2020.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo cassa inizio esercizio	€ 329.360,96		
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 1.068.152,20	Tit. 1 Spese correnti	€ 1.278.449,39
Tit. 2 Trasferimenti correnti	€ 18.364,03	Tit. 2 Spese in conto capitale	€ 347.214,58
Tit. 3 Entrate extratributarie	€ 403.154,35	Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	//
Tit. 4 Entrate in conto capitale	€ 230.078,27	Totale spese finali	€ 1.625.663,97
Totale entrate finali	€ 1.719.748,85	Tit. 4 Rimborso di prestiti	€ 150.584,27
Tit. 6 Accensione di prestiti	//		

Tit. 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	//	Tit. 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	//
Tit. 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	€. 282.961,90	Tit. 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€. 255.010,78
Totale entrate dell'esercizio	€. 2.002.710,75	Totale spese dell'esercizio	€. 2.031.259,02
Totale complessivo entrate	€. 2.332.071,71	Totale complessivo spese	€. 2.031.259,02
		Fondo di cassa	€. 300.812,69

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 80.391,01

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 59.250,67 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 49.900,01 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	80.391,01
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	17.887,34
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	3.253,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	59.250,67
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	59.250,67
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	9.350,66
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	49.900,01

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 2.576,62
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 101.786,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 114.230,26
SALDO FPV	-€ 12.444,04
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 48.119,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 31.321,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 16.797,64
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 2.576,62
SALDO FPV	-€ 12.444,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 16.797,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 95.411,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 255.965,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 319.558,90

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.138.699,29	€ 1.134.196,17	€ 915.013,21	80,67503966
Titolo II	€ 20.561,02	€ 16.552,39	€ 15.902,39	96,07307464
Titolo III	€ 442.025,22	€ 420.524,46	€ 312.981,96	74,42657676
Titolo IV	€ 673.400,21	€ 299.656,37	€ 149.293,76	49,82165405
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRI DI BILANCIO E ALLEGATI A1-A2-A3

Si riportano di seguito i prospetti relativi agli equilibri di bilancio così come estrapolati dal conto del bilancio esercizio 2019

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		(+)	49.808,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	1.571.273,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	1.368.359,85
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		(-)	42.276,66
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	150.584,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			59.860,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		(+)	20.530,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			80.391,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019		(-)	17.887,34
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		(-)	3.253,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			59.250,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		(-)	9.350,66
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			49.900,01

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		74.881,42
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		51.977,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		299.656,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		354.561,89
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		71.953,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			0,00
Z1/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			80.391,01
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		(-)	17.887,34
Risorse vincolate nel bilancio		(-)	3.253,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			59.250,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		(-)	9.350,66
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			49.900,01
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
O1) Risultato di competenza di parte corrente		(-)	80.391,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	20.530,25
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		(-)	17.887,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		(-)	9.350,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		(-)	3.253,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			29.369,76

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità CS01	SUdivisione FCDE	180.000,00	0,00	17.144,00	12.671,00	209.815,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		180.000,00	0,00	17.144,00	12.671,00	209.815,00
Altri accantonamenti C.S.02	Rateo fine mandato Sindaco	3.623,00	0,00	743,34	-3.320,34	1.046,00
Totale Altri accantonamenti		3.623,00	0,00	743,34	-3.320,34	1.046,00
Totale		183.623,00	0,00	17.887,34	9.350,66	210.861,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse vincolate al 01/01/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni es. 2019 finanziati da entrate acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finan. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm. (+) e can. residui ass. fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2018 non reimp. nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)-(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
C.E. 01	ENTRATE CORRENTI FINANZIAMENTO FONDO CCNL	C.S. 03	FONDO RINNOVO CCNL	0,00	0,00	3.253,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.253,00	3.253,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				0,00	0,00	3.253,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.253,00	3.253,00
Totale				0,00	0,00	3.253,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.253,00	3.253,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)												
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1-m/1)												
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggi. di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)												
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggi. di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)												
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)												
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)												
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)												
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)												

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni es. 2019 finanziati da entrate dest. nell'esercizio o da quote destinate del ris. di amm.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanz. da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote destinate del ris. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm (+) e can. residui ass. fin. da risorse vinc. (-)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
C.E.02	risorse per investimenti	C.S.04	spese conto capitale	19.548,27	299.656,37	319.204,64	0,00	0,00	0,00
Totale				19.548,27	299.656,37	319.204,64	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									
									0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	49,808,52	42.276,66
FPV di parte capitale	51,977,70	71.953,60

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31/12	€. 19.695,80	€. 49.808,52	€. 42.276,66
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€. 13.885,70	€. 10.018,70	€. 36.778,26
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (<i>trattamento accessorio personale</i>)	€. 5.810,10	€. 39.789,82	€. 5.498,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi di cui al punto 5.4° del principio contabile 4/2			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate			

accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, **è conforme/non è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31/12	€. 85.819,18	€. 51.977,70	€. 71.953,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in c/competenza	€. 85.819,18	€. 51.977,70	€. 71.953,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 319.558,90, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				329360,96
RISCOSSIONI	(+)	343191,34	1659519,41	2002710,75
PAGAMENTI	(-)	436527,19	1594731,83	2031259,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			300812,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			300812,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	320149,11	498750,26	818899,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	119808,44	566114,46	685922,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			42276,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			71953,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			319558,90

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi sono compresi euro 106.925,78 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze e precisamente per quanto riguarda i proventi dell'addizionale comunale Irpef.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 272.034,22	€ 351.377,20	€ 319.558,90
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 160.000,00	€ 185.000,00	€ 210.861,00
Parte vincolata (C)	€ 2.897,96	€ 3.623,00	€ 3.253,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 33.546,25	€ 19.548,27	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 75.590,01	€ 143.205,93	€ 105.444,90

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Il revisore del conto ha verificato che è stato utilizzato parte del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e applicato al bilancio 2019 per euro 95.411,67 di cui € 74.881,42 per spese di investimento e per € 20.530,25 per finanziamento spese correnti di cui € 3.561,00 per liquidazione rateo fine mandato Sindaco e per € 16.969,25 per cofinanziamento progetto di videosorveglianza del territorio

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 36 del 20/05/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 36 del 20.05.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
iniziali al 01.01.2019		riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	711.459,69	343.191,34	320.149,11	- 48.119,24
Residui passivi	587.657,23	436.527,19	119.808,44	- 31.321,60

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenza dei residui attivi	Insussistenza ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€. 12.985,48	€. 20.047,68
Gestione corrente vincolata	//	//
Gestione in conto capitale vincolata	€. 34.211,72	€. 10.214,92
Gestione in conto capitale non vincolata	//	
Gestione servizi c/terzi	€. 922,04	€. 1.059,00
MINORI RESIDUI	€. 48.119,24	€. 31.321,60

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Sono state individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità costituite dagli accertamenti a residuo e in competenza 2019, *relativi alle operazioni di recupero della IUC – componente IMU-TASI-TARI e dell'ICI degli anni precedenti*. E' stato effettuato il calcolo tra gli incassi e gli accertamenti, secondo la modalità di calcolo della media semplice che così si evidenzia:

Somma incassi ultimi cinque anni /somma accertamenti ultimi cinque anni

€. 68.503,88/€. 612.401,80 = 11,19% di riscosso

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli accertamenti considerati, una percentuale pari al complemento a 100 della media calcolata:

100 – 11,19 = 88,81% - Applicando tale percentuale allo stanziamento di €. 236.240,80 si ottiene l'accantonamento minimo al FCDE, che per il 2019 in sede di rendiconto, è pari a €. 209.805,45.

Lo stanziamento di euro 236.240,80, che residua a bilancio al 31/12/2019, è così composto:

€. 42.800,00 (38.854,96)relativi a recupero somme avvisi accertamento ICI emessi negli anni 2009/2010 e 2013 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono già stati caricati

€. 39.304,94 (33.580,44) relativi a recupero somme avvisi di accertamento IMU emessi negli anni 2014 e 2015 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2016

€. 59.632,00 (52.068,00) relativi all'emissione di avvisi di accertamento IMU notificati nel 2016 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2018

€. 3.308,00 (3.015,77) relativi all'emissione di avvisi di accertamento TASI notificati nel 2016 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2018

€. 4.482,00 (4.271,70) relativi all'emissione di avvisi di accertamento TARI notificati nel 2016 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2018

€. 12.875,39 (10.392,71) relativi ad avvisi di accertamento IMU notificati nell'anno 2017 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2018

€. 3.669,00 (3.316,72) relativi ad avvisi di accertamento TARI notificati nell'anno 2017 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2018

€. 925,00 (877,50) relativi ad avvisi di accertamento TASI notificati nell'anno 2017 in carico a Agenzia Riscossione in quanto i ruoli sono stati emessi nell'anno 2018

€. 8.429,00 (7.252,00) relativi ad avvisi di accertamento TARI notificati nell'anno 2018 da iscrivere a ruolo

€. 13.495,00 (12.656,00)relativi ad avvisi di accertamento IMU notificati nell'anno 2018 da iscrivere a ruolo

€. 52.004,00 relativi ad avviso di accertamento IMU notificato nell'anno 2019 relativo all'anno d'imposta 2015

€. 12.189,00 relativi ad avvisi di accertamento IMU notificati nell'anno 2019 relativi all'anno d'imposta 2017

€. 1.924,00 relativi ad avviso di accertamento TASI notificato nell'anno 2019 relativo all'anno di imposta 2015

€. 3.908,00 relativi ad avvisi di accertamento TARI notificati nell'anno 2019 relativi all'anno di imposta 2017

Relativamente alla riscossione degli avvisi di accertamento IMU si evidenzia che relativamente al ruolo n. 3518/2018 in carico all'Agenzia Riscossione è in corso un piano di rateazione da parte di un contribuente persona giuridica, che prevede la ripartizione in n. 24 rate per circa €. 2.468,00 cadauna. Nel corso del 2019, a partire dal mese di agosto, mensilmente, si sono registrati i relativi versamenti.

In sede di accantonamento dell'avanzo di amministrazione 2019 si vincola la quota di euro 209.815,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme per fondo rischi contenzioso in quanto allo stato attuale non si è a conoscenza di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€. 3.623,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€. 743,34
Utilizzi	€. 3.320,34
Totale accantonamento fondo fine mandato	€. 1.046,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 3.253,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	365865,17	341356,89	-24508,28
203	Contributi agli investimenti		1000	1000
204	Altri trasferimenti in conto capitale		12205	12205
205	Altre spese in conto capitale			0
	TOTALE	365865,17	354561,89	-11303,28

La spesa in conto capitale impegnata è pari a €. 354.561,89 (tenuto conto della reimputazione alla competenza 2019 dei residui passivi esercizi 2018 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato con deliberazione di G.C. n. 27/2019 per effetto della contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs. 118/2011) e risulta così finanziata :

• Contributi altri enti settore pubblico/privato	€.	39.007,16
• Contributi Stato	€.	119.921,57
• Permessi a costruire	€.	43.727,64
• Avanzo applicato 2018	€.	74.881,42
• FPV di entrata per impegni re imputati dal 2018 al 2019	€.	51.977,70
• Accertamenti titolo 4 re imputati dal 2018 al 2019	€.	30.000,00
• Trasferimento risorse da Istituzione Casa di Riposo	€.	67.000,00

La somma totale di tali risorse è pari a €. 426.515,49

Pertanto la differenza tra risorse accertate in conto capitale e spese in conto capitale si attesta a €. 71.953,60. Tale differenza viene generata dalla re imputazione al 2020 dei seguenti interventi in conto capitale costituiti da:

Fornitura protezioni laterali muri palestra	€.	2.498,32
Pavimentazione area tribuna palestra	€.	976,00
Intervento riqualificazione malghe	€.	30.000,00
Incarico servizi tecnici videosorveglianza	€.	3.883,70
Incarico redazione Scia VV.FF. immobile casa riposo	€.	48,54
Incarico servizi tecnici Valle Prassoli	€.	4.547,04
Intervento regimazione acque Via Degli Scaligeri	€.	30.000,00

Tali re imputazioni di impegni di spesa non esigibili al 31/12/2019 sono finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale che si viene a creare nel bilancio di previsione 2020.

Pertanto sono spese in conto capitale spostate nell'esercizio 2020 in quanto non esigibili al 31/12/19 finanziate con entrate (permessi a costruire e avanzo) già accertate e incassate nell'esercizio 2019.

Viene altresì reimputata al 2020 la spesa relativa alla costruzione dell'acquedotto montano per

euro 539.726,48 (quota residua) e per analogia vengono reimputate al 2020 le entrate relative al contributo regionale per l'acquedotto per euro 373.726,48 (quota residua titolo 4 entrata) e l'accensione del correlato mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per euro 166.000,00, (titolo 6 entrata) per un totale complessivo di euro 539.726,48.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Entrate correnti (titoli 1-2-3) Rendiconto 2017	€.	1.552.827,48
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%) – Art. 204	€.	155.282,75
Interessi passivi sui mutui in ammortamento al 31.12.2019	€.	31.177,46
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		2,01%
Contributo erariale in conto interessi	€.	3.311,02
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€.	127.416,31

Debito residuo mutui Cassa DD.PP.

e Istituto Credito Sportivo

al 31.12.2019

Cassa DD.PP.

Debito residuo mutui al 01.01.2019	€.	764.342,98
Quota capitale rimborsata	€.	124.526,91
Accensione mutuo acquedotto	€.	166.000,00
Debito residuo mutui	€.	805.816,07

Istituto credito sportivo

Debito residuo mutui al 01.01.2019	€.	320.802,66
Quota capitale rimborsata	€.	26.057,36
Debito residuo mutui	€.	294.745,30

Totale complessivo €.

1.100.561,37

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.386.734,03	€ 1.231.826,12	€ 1.085.145,64
Nuovi prestiti (+)			€ 166.000,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 154.907,91	€ 146.680,48	€ 150.584,27
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.231.826,12	€ 1.085.145,64	€ 1.100.561,37
Nr. Abitanti al 31/12	2.517,00	2.509,00	2.486,00
Debito medio per abitante	489,40	432,50	442,70

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.l. n. 112/2008.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 80.391,01
- W2* (equilibrio di bilancio): €. 59.250,67.
- W3* (equilibrio complessivo): €. 49.900,01

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che è proseguita in modo attento l'analisi dei tributi locali, compatibilmente con le risorse umane disponibili e precisamente:

ICI: L'imposta comunale sugli immobili è stata abrogata dal Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 che ha istituito l' IMU. Il controllo delle posizioni contributive, per tale tributo, è stato effettuato negli anni precedenti e pertanto non si è provveduto ad accertare nessun introito, mentre è stato monitorato l'evolversi degli incassi relativi a somme iscritte a ruolo tramite Agenzia Riscossione (ex Equitalia), constatando un incremento del processo di riscossione grazie alla definizione di un accordo rateale tra Agenzia Riscossione e alcuni contribuenti che sono stati oggetto di notifica di avvisi di accertamento negli anni precedenti. Da evidenziare anche lo stralcio di somme iscritte a ruolo dovute alla c.d. "rottamazione delle cartelle ex Equitalia" di cui hanno beneficiato alcuni contribuenti.

I.M.U.: Da segnalare la notifica di n. 21 avvisi di accertamento in materia di IMU per mancati versamenti anno imposta 2017. Lo stanziamento accertato è pari a €. 64.193,00, al netto di alcune rettifiche o annullamenti degli avvisi emessi. Di tale somma la quota di €. 52.004,00 si riferisce ad un'unica posizione contributiva relativa all'anno di imposta 2015. Alla data odierna dell'importo complessivo accertato è stata incassata la somma di euro 3.713,00. Si ritiene che sia un credito di difficile esigibilità e si provvederà all'emissione di un ruolo coattivo in carico all'Agenzia Riscossione (ex Equitalia) , entro i termini di decadenza, per l'eventuale recupero delle somme. E' stato monitorato l'evolversi degli incassi relativi a somme iscritte a ruolo tramite Agenzia Riscossione (ex Equitalia), constatando anche qui un discreto incremento del processo di riscossione grazie alla definizione di un accordo rateale tra Agenzia Riscossione e alcuni contribuenti che sono stati oggetto di notifica di avvisi di accertamento negli anni precedenti. Da evidenziare anche lo stralcio di somme iscritte a per le stesse l'esiguo processo di riscossione.

Tasi: Nel corso dell'anno 2019 è stato emesso un unico avviso di accertamento per €. 1.924,00 relativo ad un'unica posizione contributiva già oggetto di notifica avviso IMU. E' stato monitorato l'evolversi degli incassi relativi a somme iscritte a ruolo tramite Agenzia Riscossione (ex Equitalia), constatando anche in questo caso un discreto incremento per le medesime motivazioni espresse per i tributi ICI e IMU.

Tari: Da segnalare che nel corso dell'anno 2019 sono stati notificati n. 22 avvisi di accertamento per mancati o parziali versamenti anno imposta 2017 (Tari). Il totale accertato è pari a €. 3.908,00, di cui incassati alla data odierna €. 675,00. Si ritiene che sia un credito di difficile esigibilità e si provvederà a monitorare gli incassi fino a giungere all'emissione di un ruolo coattivo in carico all'Agenzia Riscossione (ex Equitalia), entro i termini di decadenza, per il recupero delle somme.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 64.938,50	€ 112.198,20	€ 43.727,64
Riscossione	€ 64.938,50	€ 105.742,45	€ 50.183,39

L'intera somma accertata è stata destinata nell'anno 2017 per il 36,18% al finanziamento di spese correnti mentre negli anni 2018 e 2019 solamente a spese di investimento

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 691,20	€ 1.629,90	€ 5.281,20
riscossione	€ 691,20	€ 1.488,50	€ 4.927,90
%riscossione	100,00	91,32	93,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	141,40	
Residui riscossi nel 2019	141,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	494,70	
Residui totali	494,70	
FCDE al 31/12/2019	0	#DIV/0!

In merito si osserva che la riscossione delle somme rimaste a residuo è avvenuta nel mese di febbraio 2020, giusta reversale a copertura n. 135 in data 12.02.2020.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi canonici patrimoniali alienazioni legname anno 2019

Le entrate provenienti da servizi e da beni patrimoniali, sono disciplinate, da regolamentazione del Comune.

Quelle maggiormente rappresentative sono:

• proventi da gestione fabbricati	€.	62.829,24 (malghe- Carrioletta/Lovarezze)
• canone concessione Bar Alpino	€.	28.192,30
• canone concessione ambulatori	€.	9.600,00
• proventi da beni dell'ente	€.	100.078,93 (faggio – lotti -concess.legname) e siti venatori)
• canoni e altre prestazioni attive	€.	45.914,14 (fitto impianti AVS sovraconone idroelettrico – concessione cellette ossario e loculi – proventi fotovoltaico scuola elementare)
• proventi utilizzo palestra	€.	8.990,00
• proventi fotovoltaico palestra	€.	14.000,00

Da evidenziare che per quanto riguarda i proventi dei lotti di legname, non si è provveduto all'aggiudicazione dei lotti ordinari (Asta S.Rita) in quanto è venuto meno l'interesse degli operatori commerciali del settore, visto l'ingente quantitativo di legname resinoso abbattuto dalla tempesta "Vaia" nel mese di ottobre 2018. Con determinazione del settore tecnico n. 126 in data 16/05/2019 si è provveduto all'aggiudicazione del lotto "Vaia" per complessivi euro 89.826,00 ripartiti fra l'esercizio 2019 per euro 50.000,00 e l'anno 2020 per euro 39.826,00.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale, relativi a trasporto scolastico, impianti sportivi, mensa scolastica, erogati dal Comune nell'esercizio 2019 che presenta il seguente risultato:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani (Istituzione)			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	17.232,31	19.864,78	-2.632,47	86,75%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	8.990,00	17.068,28	-8.078,28	52,67%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Trasporto scolastico	10.213,75	27.852,00	-17.638,25	36,67%	
Totali	36.436,06	64.785,06	-28.349,00	56,24%	

Il tasso di copertura è pari al 56,24% (tasso previsto in misura non inferiore al 36% per gli enti strutturalmente deficitari). Da segnalare che la gestione dei servizi pasti a domicilio e assistenza domiciliare, con decorrenza 01.05.2016, è stata trasferita all'Unione Montana Astico nell'ambito delle funzioni associate.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	366.107,69	439.819,52	73.711,83
102	imposte e tasse a carico ente	58.794,75	61.763,74	2.968,99
103	acquisto beni e servizi	584.387,75	587.599,12	3.211,37
104	trasferimenti correnti	220.510,08	223.924,30	3.414,22
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	41.285,89	34.513,65	-6.772,24
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	20.502,31	6.046,00	-14.456,31
110	altre spese correnti	15.353,50	14.693,52	-659,98
TOTALE		1.306.941,97	1.368.359,85	61.417,88

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 905.529,77 (Comune e Istituzione Casa di Riposo)
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006 come di seguito dimostrato:

SPESA PERSONALE ANNO 2019 (COMUNE)

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL VINCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE

AI SENSI DELL'ART. 1, comma 557, DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296, (Finanziaria 2007) e dell'art. 76- comma 1- D.L. 112/2008

nonché ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009 –

Comma 557: Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva.....

SPESA PERSONALE ANNO 2019 (stanziamento alla data del 31.12.2019 - IMPEGNATO)

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente – Stanziamento di previsione	€. 424.754,41 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 1 a competenza 2019 con riaccertamento residui	€. 37.291,08
Variazioni aumentative in corso d'anno macroaggregato 1	€. 20.483,48
A detrarre economie su impegni derivanti dal 2018 e re imputati al 2019 Macroaggregato 1	€. 12.933,48
A detrarre minori impegni a competenza 2019 rispetto allo stanziamento di previsione macroaggregato 1	€. 24.277,57
A detrarre impegni re imputati al 2020 Macroaggregato 1	€. 5.498,40

TOTALE IMPEGNI 2019 MACROAGGREGATO 1	€. 439.819,52
Macroaggregato 2 – Irap – Stanziamiento di previsione	€. 26.210,53 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 2 a competenza 2019 con riaccertamento ordinario residui	€. 2.498,74
Variazioni aumentative in corso d'anno macroaggregato 2 - Irap	€. 1.316,24
A detrarre economie su impegni derivanti dal 2018 e re imputati al 2019 Macroaggregato 2 - Irap	€. 916,24
A detrarre minori impegni a competenza 2019 rispetto allo stanziamento di previsione	€. 918,96
A detrarre impegni re imputati al 2020 Macroaggregato 2	€. //
TOTALE IMPEGNI 2019 MACROAGGREGATO 2 - Irap	€. 28.190,31
Spese convenzione vigilanza	€. 6.763,75 (*)
Spese per CO.CO.CO.	€. //
TOTALE	€. 474.773,58

<u>Da detrarre:</u>	
Fondo progettazione UTC (residui 2018 e precedenti re imputati al 2019 (importo 0) + competenza 2019)	€. 5.000,00
Incentivi recupero ICI	€. //
Diritti rogito segretario comunale	€. 1.800,57
Personale assegnato in convenzione	€. //
Personale distaccato per Istituzione Casa Riposo (già compreso nel personale Istituzione)	€. 7.520,00
Reimputazioni dal 2018 al 2019 al netto delle economie (Macr.1 e Macr. 2)	€. 37.291,08
<u>Da aggiungere:</u>	
Variazioni diminutive (Macr. 1 e Macr. 2)	€. //
Spesa personale assegnato/comando – Missione 1 – Programma 2 – Titolo 1 – Macr. 9 –	€. //
TOTALE GENERALE SPESA PERSONALE ANNO 2019	€. 423.161,93

ANNOTAZIONI:

1. Lo stanziamento dell'intervento 1 – Personale – si rileva nella stampa PEG (allegato 1)
2. Lo stanziamento dell'intervento 7 – Irap – si rileva nella stampa PEG (allegato 2)
3. Viene detratta la voce fondo progettazione – incentivi ICI – diritti rogito – personale distaccato e in convenzione ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti n. 16 del 13.11.2009

SPESA PERSONALE ANNO 2019

(PERSONALE ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO)

SPESA PERSONALE ANNO 2019 (stanziamento alla data del 31.12.2019 - IMPEGNATO)

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente – Stanziamento di previsione	€. 467.361,90 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 1 a competenza 2019 con riaccertamento residui	€. 4.632,90
A detrarre variazioni diminutive in corso d'anno Macr. 1	€. 7.904,52
A detrarre economie su impegni derivanti dal 2018 e re imputati al 2019 Macroaggregato 1	€. 150,00
A detrarre minori impegni a competenza 2019 rispetto allo stanziamento di previsione	€. 9.849,67
A detrarre impegni re imputati al 2020 Macroaggregato 1	€. //
TOTALE IMPEGNI 2019 MACROAGGREGATO 1	€. 454.090,88
Macroaggregato 2 – Irap – Stanziamento di previsione	€. 29.284,66 +
Reimputazione residui passivi Macroaggregato 2 a competenza 2019 con riaccertamento ordinario residui	€. 271,58 +
Variazioni aumentative in corso d'anno Macr. 2	€. //

A detrarre economie su impegni derivanti dal 2017 e re imputati al 2018 Macroaggregato 1	€. //
A detrarre minori impegni a competenza 2019 rispetto allo stanziamento di previsione	€. //
A detrarre impegni re imputati al 2020 Macroaggregato 2	€. //
TOTALE	€. 29.556,24
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	€. 483.647,12
<u>Da detrarre:</u>	
Reimputazioni dal 2018 al 2019 al netto delle economie (Macr.1 e Macr. 2)	€. 4.632,90
Quota per CCNL	€. //
TOTALE GENERALE SPESA PERSONALE ANNO 2019	€. 479.014,22

ANNOTAZIONI:

1. Lo stanziamento dell'intervento 1 – Personale – si rileva nella stampa PEG (allegato 1)
2. Lo stanziamento dell'intervento 7 – Irap – si rileva nella stampa PEG (allegato 2)

() La spesa relativa alla convenzione di vigilanza con il Consorzio Polizia Locale Nord Est di Thiene è conteggiata all'50% di quanto effettivamente impegnato, considerando che nello stanziamento di spesa, il costo effettivamente sostenuto comprende anche altre voci di costo, non direttamente attribuibili alla voce personale.*

Per la verifica del rispetto del limite di spesa del personale viene effettuata la somma tra la spesa del personale del Comune di Caltrano e la spesa del personale dell' Istituzione Casa di Riposo di Caltrano, per un totale complessivo di €. 902.176,15

SPESA PERSONALE TRIENNIO 2011/2013

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO

DEL VINCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE

AI SENSI DELL'ART. 1, comma 557, DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296, (Finanziaria 2007) e dell'art. 76- comma 1- D.L. 112/2008

nonché ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009 –

(vedi anche Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006)

Comma 557: Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva.....

Comma 557 quater: Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (comma aggiunto dal comma 5/bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114)

SPESA PERSONALE TRIENNIO 2011/2013:

(ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009)

ANNO 2011	€.	903.248,69
ANNO 2012	€.	907.764,50
ANNO 2013	€.	905.576,12
TOTALE COMPLESSIVO	€.	2.716.589,31

RAPPORTATO AL TRIENNIO €. **905.529,77**

Alla luce di quanto esposto il vincolo della spesa del personale per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.L. n. 112/2008 (manovra estiva) e della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009 viene rispettato.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme. (non ricorre la fattispecie)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con deliberazione consiliare n. 55 del 25 novembre 2019 ad oggetto: “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 – Approvazione” è stata approvata la ricognizione al 31/12/2018 delle società in cui il Comune di

Caltrano detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017. Da tale ricognizione non è emersa la necessità di predisporre un nuovo piano di razionalizzazione. Pertanto viene confermata la partecipazione alle seguenti società: **VIACQUA SPA** (ex Alto Vicentino Servizi spa) **IMPIANTI ASTICO SRL**, **ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL**, **PASUBIO TECNOLOGIA SRL**, mentre per **MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA /GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE**, a seguito di approfondimento si ritiene che tale soggetto giuridico sia sottratto alla revisione periodica in oggetto in relazione alla tipologia di attività svolta (gestione fondi comunitari) e alla modalità di partecipazione del Comune mediante versamento di quote associative

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere "Unicredit spa " il 30/01/2020

Economo sig.ra Dal Santo Laura Alessandrina il 23.01.2018

Agenti contabili interni sig.ra Dal Santo Laura Alessandrina il 20/01/2020 e Brazzale Corrado reso il 20.01.2020

Conto concessione Agenzia Riscossione (ex Equitalia) ricevuto il 10.02.2020

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019. Gli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. *(comma così modificato dall'art. 15-quater, della legge n. 58 del 2019)*

L'ente non ha utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2, del TUEL e, con determinazione del settore finanziario n. 118/2020 ha affidato alla ditta Pasubio Tecnologia srl di Schio, società in house, che già si occupa della gestione della contabilità finanziaria dell'ente, il servizio di redazione del conto economico e stato patrimoniale dell'esercizio 2019, in quanto il nuovo adempimento contabile si presenta alquanto complesso e di non facile gestione con le risorse umane disponibili all'interno dell'ente. Alla data odierna le risultanze finali non sono ancora state fornite all'ente, e saranno messe a disposizione entro la data di approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale 2017/2019 (giusta deliberazione di giunta n. 5 in data 09.01.2017) per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Albo beneficiari di provvidenze di natura economica

- Che l'ente ha provveduto a norma dell'art.1 del DPR 7/4/2000, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2019, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica, giusto provvedimento del settore finanziario n. 11 del 17.01.2020.
- Che detto albo è stato pubblicato all' Albo pretorio assicurando l'accesso allo stesso anche tramite pubblicazione nel sito internet del comune.

CONCLUSIONI

Il revisore consiglia ed invita a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni relative alle somme iscritte a ruolo coattivo presso l'Agenzia Riscossione considerata la quota accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità dell'avanzo di amministrazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, **con riserva** a riguardo del conto del patrimonio e conto economico, per le motivazioni esposte al punto "Stato Patrimoniale e Conto economico" in attesa della conclusione del servizio affidato esternamente.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. REMO CHILISE

